

## *Indice*

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XI
<b>Capitolo I</b>	
<b>Il caso Diciotti e il problema del rifiuto dell'autorizzazione a procedere per reati lesivi dei diritti fondamentali</b>	
1. Premessa	1
2. La "politica dei porti chiusi" del Governo Conte 1, l'intervento della magistratura penale e il ruolo del Parlamento	3
3. La richiesta di archiviazione della Procura di Catania e la sindacabilità degli atti politici che incidono sui diritti individuali	11
4. La relazione di maggioranza della Giunta (rel. sen. Gasparri) e la tesi per cui non sono ministeriali i reati che offendono in maniera irreversibile diritti fondamentali incompressibili	14
5. Le relazioni di minoranza dei sen. Grasso e De Falco	20
6. Le reazioni della dottrina	26
7. Sintesi delle questioni principali e linee di sviluppo del lavoro	32
<b>Capitolo II</b>	
<b>Gli snodi fondamentali della responsabilità penale dei ministri</b>	
1. Premessa	41
2. Il reato compiuto dal ministro "nell'esercizio delle sue funzioni": la nozione di reato ministeriale e la competenza a stabilirne la sussistenza	43
2.1. La nozione di reato ministeriale in dottrina e in giurisprudenza	44
2.1.1. Teoria costituzionale e teoria penale del reato ministeriale	44
2.1.2. La tesi politica del reato ministeriale	46

	<i>pag.</i>
2.1.3. La tesi funzionale del reato ministeriale	49
2.1.4. L'adesione della giurisprudenza alla tesi funzionale	52
2.2. I rapporti tra autorità giudiziaria e Parlamento nella valutazione del carattere ministeriale del reato: l'orientamento della Corte costituzionale	55
2.2.1. La decisione del 2009 sul caso Matteoli	55
2.2.2. Le decisioni del 2012 sui casi Berlusconi e Mastella	58
2.2.3. La decisione del 2014 sul caso Castelli	63
2.2.4. Conclusioni	64
3. Presupposti e natura giuridica dell'esimente di cui all'art. 9 co. 3 l. cost. n. 1/1989	65
3.1. "L'interesse dello Stato costituzionalmente rilevante" e "il preminente interesse pubblico nell'esercizio della funzione di Governo"	67
3.2. La natura giuridica delle esimenti di cui all'art. 9 co. 3: cause di giustificazione o condizioni di procedibilità?	72
4. L'insindacabilità della valutazione parlamentare ed i limiti entro cui è proponibile un conflitto di attribuzioni	78
4.1. La dottrina degli anni Novanta e Duemila e la prevalenza della tesi dell'ammissibilità del conflitto di attribuzioni	79
4.2. Le sentenze della Corte costituzionale del 2012 e la dottrina più recente: il consolidamento dell'orientamento prevalente	87

### **Capitolo III**

#### **Gli obblighi di tutela penale di diritto internazionale e la disciplina delle garanzie funzionali degli agenti dei servizi segreti**

1. Premessa	91
2. L'art. 27 dello Statuto della Corte penale internazionale e l'inopponibilità delle immunità costituzionali in relazione alla commissione di crimini internazionali	96
2.1. L'irrelevanza delle qualifiche soggettive nello Statuto della Corte penale internazionale	97
2.2. L'art. 27 dello Statuto della Corte penale internazionale e le immunità costituzionali	102
3. Limiti all'immunità ministeriale e Convenzione europea dei diritti dell'uomo	110
3.1. La giurisprudenza della Corte EDU in materia di immunità	113
3.2. Gli obblighi di tutela penale di matrice convenzionale	119
3.3. L'art. 15 CEDU e i diritti mai derogabili	126

	<i>pag.</i>
4. Le garanzie funzionali degli agenti dei servizi nella l. n. 142/2007: analogie e differenze rispetto alla disciplina dei reati ministeriali	131
4.1. Inquadramento storico e sistematico delle garanzie funzionali previste dalla legge sui servizi del 2007	132
4.2. I reati cui la scriminante speciale non si applica	140
4.3. Cenni ai presupposti e alla procedura per l'autorizzazione a commettere reati	148
<b>Capitolo IV</b>	
<b>Conclusioni</b>	
1. Premessa: la novità del problema e la necessità di una risposta argomentata	153
2. L'indifferenza della gravità del reato rispetto alla qualifica come reato ministeriale	161
3. I limiti al diniego dell'autorizzazione a procedere	166
3.1. Interesse pubblico e diritti fondamentali	166
3.2. I reati per cui non può essere negata l'autorizzazione a procedere	172
3.2.1. I crimini internazionali	173
3.2.2. I reati oggetto degli obblighi convenzionali di tutela penale	174
3.2.3. Gli altri reati lesivi dei diritti fondamentali	180
4. La sindacabilità di fronte alla Corte costituzionale della delibera che neghi l'autorizzazione a procedere	185
<i>Indice bibliografico</i>	189